

### I COMBATTENTI STRANIERI E LA SFIDA DELLA CONTRO-NARRATIVA

di R. Briggs, R. Frennet

I seguenti capitoli sono tratti dall'articolo dal titolo originale *Policy Report/Foreign Fighters, the Challenge of Counter-Narratives* pubblicato dall'**Institute for Strategic Dialogue**, che ne autorizza la traduzione e pubblicazione. L'articolo integrale può essere letto in lingua originale nel seguente sito:

[http://www.strategicdialogue.org/Foreign\\_Fighters\\_paper\\_for\\_website\\_v0.6.pdf](http://www.strategicdialogue.org/Foreign_Fighters_paper_for_website_v0.6.pdf)

traduzione non professionale di Cristina Caparesi

#### COMBATTENTI STRANIERI: LA NATURA E LA PROPORZIONE DEL PROBLEMA

Ci sono paure crescenti tra i governi occidentali per la minaccia posta dai cosiddetti "combattenti stranieri", particolarmente i cittadini occidentali che viaggiano in zone di conflitto per parteciparvi come combattenti. Sebbene questo processo abbia una lunga e variegata storia in Occidente, e si riscontri indietro fin dai tempi della guerra civile spagnola, in decenni recenti è diventato un fenomeno quasi interamente mussulmano.

Il conflitto tuttora in corso in Siria ha notevolmente amplificato questo problema portandolo all'attenzione dei politici. Sebbene non ci siano dati totalmente attendibili, i numeri stimati di combattenti entrati in Siria sono già alla pari di quelli della guerra Afgana-Sovietica, al momento in cui i combattenti stranieri avevano raggiunto il picco. Le stime variano da 6-10.000 per anno, di questi circa il 10% si ritiene siano Europei. Per contestualizzare questo dato, al culmine della guerra Irachena circa 600 combattenti di tutti i tipi entravano nel paese ogni anno. Si aggiunga a questo fatto il numero di occidentali che sceglievano di viaggiare in paesi come Iraq, Somalia, Yemen, Algeria, Kenya e Mali e la proporzione del fenomeno diventa chiara. Quasi tutti i paesi occidentali sono stati colpiti da questo problema, inclusi alcuni che non

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

hanno grandi minoranze mussulmane stanziare e che non hanno avuto tradizionalmente alcun problema con l'estremismo islamico, come l'Irlanda.

Sebbene molti di coloro che viaggiano in Siria, in particolare, non si stanno unendo a gruppi connessi ad al-Qaeda come Jabhat al-Nusra, il caos del conflitto rende quasi impossibile verificare chi sta combattendo per quale gruppo. Fuori dalla Siria i combattenti stranieri occidentali sono spesso stati all'avanguardia di alcuni dei più violenti e potenti attacchi sferzati da gruppi estremisti, come il recente attacco a Westgate Mall [cifr. Nairobi] e all'impianto di gas di In Amenas [cifr. Algeria].

La natura della minaccia posta all'Occidente dai combattenti stranieri è ancora in qualche modo teorica, dato che il conflitto in Siria è ancora in corso e la maggior parte di coloro che hanno viaggiato (si stima sia l'80%) non sono ancora tornati a casa. Nonostante un basso livello di bombardamenti suicidi sia stato effettuato dai combattenti stranieri, prima o poi molti di questi torneranno a casa; basandosi su esperienze del passato ci sono un numero di pericoli posti da questo problema.

- *Reclutamento.* I combattenti stranieri sono figure stimolanti che hanno abbandonato i confort della vita occidentale per combattere per il loro credo, politico o religioso. Per alcuni sono degli eroi moderni. Questi combattenti che ritornano sono spesso efficaci sergenti di reclutamento che ispirano e guidano gli altri a combattere altrove. Dato il crescente dominio degli Islamisti in Siria, anche coloro che reclutano occidentali richiamandosi ad una maggiore liberalità secolare, come i Free Syrian Army, rischiano inavvertitamente di mandare i giovani direttamente nelle braccia di gruppi come Jabhat al-Nusra. Ci sono prove che questo stia già accadendo.
- *Radicalizzazione.* Quei combattenti stranieri che sono più radicali e desiderano danneggiare l'Occidente saranno efficaci nel radicalizzare e reclutare chi è suscettibile ai loro messaggi per attaccare degli obiettivi occidentali. Chi è più credibile nel reclutare gli altri a combattere se non qualcuno che è stato già al fronte?

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

- *Disturbo post traumatico da stress.* Molti dei combattenti tornati, anche coloro che hanno combattuto per organizzazioni moderate, ritorneranno traumatizzati dalle loro esperienze e magari anche disincantati per la mancanza di sostegno che hanno ricevuto dall'Occidente. Questo può renderli ancora più suscettibili alla radicalizzazione al proprio ritorno.
- *Competenza operativa.* Non tutti coloro che viaggiano per essere combattenti raggiungono il fronte, ma coloro che hanno ricevuto l'addestramento o si sono impegnati nelle attività militari porteranno, una volta tornati, un'inestimabile competenza operativa ed esperienza tale da poter inscenare un attacco effettivo se volessero farlo. Questa minaccia è rafforzata dalla loro reale conoscenza degli obiettivi occidentali e dal fatto che, con passaporti occidentali, possono viaggiare per l'Occidente senza un visto.
- *Rete.* Con una regia veramente internazionale nella maggior parte dei teatri di conflitti in cui sono presenti i combattenti stranieri, gli individui torneranno con contatti da tutto il mondo. L'ultima volta che questo tipo di rete si è realizzata nacque al-Qaeda.

### Numero stimato di combattenti occidentali in Siria per paese

Tabella 1: Europa Occidentale<sup>1</sup>

Paese	Stima al ribasso	Stima al rialzo	Pro-capite*
Austria	1	60	7
Belgio	76	296	27
Danimarca	25	84	15
Finlandia	4	20	4
Francia	63	412	6
Germania**	34	240	3

<sup>1</sup> Fonte: <http://icsr.info/2013/12/icsr-insight-11000-foreign-fighters-syria-steep-rise-among-western-europeans/>

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

Irlanda	11	26	6
Italia	2	50	1
Lussemburgo	1	1	1
Olanda	29	152	9
Norvegia	33	40	8
Spagna	34	95	2
Svezia**	39	87	9
Svizzera	1	1	0
Gran Bretagna	43	366	6

\* fino a ; per milione di abitanti.

\*\* aggiornato al 17/12/2013.

### MOTIVAZIONI E NARRATIVE DOMINANTI TRA I COMBATTENTI STRANIERI

#### LE MOTIVAZIONI PER DIVENTARE UN COMBATTENTE STRANIERO

Così come non c'è un singolo profilo di estremisti violenti, non c'è una tipologia che distingue il combattente straniero. Da neofiti ignoranti che vedono i viaggi come un rito di passaggio, a militanti "duri a morire" che cercano il combattimento e il martirio, a individui che vanno per ragioni umanitarie ma vengono risucchiati nel conflitto, le persone diventano combattenti stranieri per una serie di ragioni: noia, tensioni intergenerazionali, la ricerca di maggiori significati nella vita, l'avventura percepita, i tentativi di impressionare la comunità locale o il sesso opposto, il desiderio di avere una maggiore credibilità, meritare l'accettazione dei pari, vendetta o aspettative sbagliate dall'esperienza del conflitto.

#### SCELTA DELLA LOCATION E MAPPA DI VIAGGIO

Per coloro che decidono di andare, ci sono fattori multipli che guidano la scelta della locazione e la mappa di viaggio. Questo aiuta a spiegare perché la Siria sia diventata una destinazione così popolare per i combattenti stranieri, contrariamente a Mali.

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

- *Una cornice ideologica.* I combattenti stranieri sono un gruppo eterogeneo che va da coloro che desiderano stabilire una democrazia, a Islamisti moderati fino ai Jihadisti, per non menzionare la divisione tra Sunnisti/Sciiti. Per natura, diverse zone di conflitto hanno differenti gruppi attivi, così ci sono un numero limitato di conflitti in cui i combattenti stranieri possono aderire con riferimento alle loro spinte ideologiche.
- *Problemi logistici.* Per metterla semplicemente, certe zone di conflitto sono più facili da raggiungere che altre. Un giovane musulmano in Danimarca si potrebbe arrabbiare del trattamento dei musulmani in Birmania, ma arrivare là può essere abbastanza difficile rispetto all'Iraq o alla Siria, che confinano entrambi con membri stabili della Nato che sono anche destinazioni di vacanza (come la Turchia).
- *Legami familiari, culturali e linguistici.* Collegandoci al punto precedente, la facilità con cui i combattenti stranieri possono accedere al paese ed operare effettivamente quando sono là, dipenderà in larga parte dalla loro abilità di parlare la lingua e se hanno connessioni familiari. A parte alcuni eccezionali profili, questa è la principale ragione per cui la maggior parte dei combattenti stranieri che vanno in Somalia hanno origini somale; lo stesso successo con i combattenti che viaggiavano in Libia per rovesciare Gheddafi.
- *Rischi e possibilità di successo.* Il pericolo di una particolare zona di conflitto e la probabilità di successo può anche avere un impatto sulla volontà dei combattenti stranieri di recarsi là. Nel caso dei campi di addestramento in Pakistan, il crescente uso di droni nelle aree tribali aveva avuto un effetto di affievolimento sugli Europei in viaggio. Allo stesso modo a Mali: nei primi stadi del conflitto molti spazi sociali dei Jihadisti furono riempiti dalle chiamate a viaggiare nel fugace "Stato Islamico" ricavato al nord, tuttavia queste chiamate si spensero una volta intervenuti i francesi. Questo potrebbe essere stato anche influenzato dalla realizzazione di un rigido clima nel Sahara.

NARRATIVE DOMINANTI

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

Ci sono molte diverse narrative che vengono usate per attrarre i giovani mussulmani dell'Occidente, sia per incoraggiarli a combattere o ad offrire altri tipi di sostegno. La maggior parte viene confezionata su misura in considerazione di specifici conflitti individuali e/o tipo di pubblico (età, sesso, lingua, contesto). Non di meno, è possibile identificare tre principali tipi di narrative che possono aiutarci a capire il tipo di messaggi di narrativa alternativa che dovrebbero essere preparati e disseminati, a volte questi si sovrappongono.

Narrativa	Messaggio/chiamata all'azione	Esempi
<b>Umanitaria</b>	<p><b>Brutalità del regime</b></p> <p>Stanno attaccando i civili</p> <p>Stanno cercando di far morire di fame i nemici</p> <p>Stanno deliberatamente uccidendo i bambini</p> <p>Stanno violentando le donne</p> <p>Stanno mutilando i corpi dei caduti</p> <p>Stanno profanando i luoghi sacri</p> <p><b>Eroismo dei combattenti</b></p> <p>Stanno proteggendo il sacro</p> <p>Vengono accolti come liberatori</p>	<p>Il gruppo collegato ad Al-Qaeda, Jabhat al-Nusra ha postato video dei loro combattenti che liberano i civili dai cecchini del regime di Assad<sup>2</sup></p> <p>I combattenti stranieri in Siria regolarmente postano immagini di bambini morti presumibilmente uccisi dal regime.<sup>3</sup></p> <p>In aggiunta alcuni postano immagini di bambini delle "zone liberate" che danno il benvenuto ai combattenti stranieri<sup>4</sup></p>
<b>Ideologica</b>	<p><b>L'Islam è sotto attacco</b></p> <p>C'è una vasta guerra globale contro l'Islam e i veri mussulmani</p> <p>L'Islam viene attaccato da "nemici vicini" (regimi apostati)</p> <p>L'Islam è sotto attacco da "nemici lontani"</p>	<p>Questa narrativa è regolarmente promossa da gruppi come al-Shabaab. Più recentemente in un video di almeno n'ora che minacciava i leader mussulmani britannici, si incoraggiavano gli individui a viaggiare all'estero e</p>

<sup>2</sup> Si veda per esempio: <http://twitter.com/JbhatAlnusra/status/281128122538143744>

<sup>3</sup> Si veda per esempio: [WARNING, GRAPHIC]: <https://twitter.com/Fulan2weet/status/367941134971965440>

<sup>4</sup> Si veda per esempio: <https://twitter.com/Fulan2weet/status/380355207923646465>

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

	<p>(l'Occidente)</p> <p>La maggior parte dei regimi e dei leader che dichiarano di essere mussulmani sono di fatto degli strumenti nelle mani dei nemici</p> <p><b>L'Islam è il percorso per la pace</b></p> <p>Solo le società islamiche sono veramente giuste</p> <p>La democrazia è falsa ed è incompatibile con l'Islam</p> <p><b>Dovere di combattere</b></p> <p>È dovere religioso di tutti coloro che si dichiarano mussulmani difendere l'Islam e combattere per portare una giusta società.</p>	<p>portare poi attacchi terroristici a casa.<sup>5</sup></p>
Identitaria	<p><b>Denigrare coloro che non sono disposti a viaggiare</b></p> <p>Quello che state facendo ora è inutile</p> <p>Coloro che rimangono dietro sono codardi, usano scuse per non combattere</p> <p><b>Questo ti farà una persona migliore</b></p> <p>Andrai lì da ragazzo e tornerai uomo</p> <p>Guadagnerai il rispetto dei tuoi pari come un eroe o diventerai un martire</p> <p>Potresti avere una famiglia mentre sei là</p> <p><b>Cameratismo</b></p> <p>Non c'è amicizia come quella che ti fai in guerra</p>	<p>Esempi di combattenti stranieri che hanno fatto famiglia e avuto bambini mentre combattevano venivano esaltati e postati su siti e social media riservati solitamente a notizie dei martiri.<sup>6</sup></p> <p>Il combattente straniero britannico Ibrahim al Mazwagi sposò una svedese mussulmana in Siria prima di essere ucciso.<sup>7</sup></p> <p>La mascolinità del combattente viene spesso esaltata con confronti tra quelli che partono per</p>

<sup>5</sup> Gardham, Duncan, Prominent UK Muslims under police protection after al-Shabaab threats, Guradian, 17 October 2013

<sup>6</sup> Si veda per esempio: [http://www.shaghor.com/index.php?s=23&cat=7&id=339#.Um18\\_K6blhw.facebook](http://www.shaghor.com/index.php?s=23&cat=7&id=339#.Um18_K6blhw.facebook)

<sup>7</sup> Si veda: [https://www.youtube.com/watch?feature=player\\_detailpage&v=b70HXdWZ1iM#t=247](https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=b70HXdWZ1iM#t=247)

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

	<p>Sul campo di battaglia tutti i mussulmani sono fratelli.</p> <p><b>Avrai un'avventura</b></p> <p>La guerra è eccitante</p> <p>La guerra è figa, un gioco da computer realistico</p>	<p>combattere e quelli che non lo fanno<sup>8</sup>. Maschi contro uomini.</p> <p>Molta propaganda si gioca sulla cultura popolare, i giochi di ruolo e i video giochi. Le Go-pro camera, forniscono a chi gioca il punto di vista di quello che il combattente fa, abbinandosi quasi interamente a video game come <i>Call of Duty</i>.<sup>9</sup></p> <p>I Jihadisti hanno deriso le copertine dei video games simulando il "<i>Call of Duty Game</i>"<sup>10</sup></p> <p>Alcuni video di combattenti stranieri hanno evidenziato l'accettazione della loro famiglia.<sup>11</sup></p>
--	--	--

Mentre alcuni gruppi che impiegano i combattenti stranieri, come il fronte Al-Nusra<sup>12</sup> e Al-Shabbab<sup>13</sup> sono molto attivi su twitter e i social media, altri come al-Qaeda che operano nel Marocco Islamico e in Mali lasciano meno tracce. I contenuti dei social media che incoraggiano gli individui a viaggiare e combattere provengono da tre fonti:

- *I gruppi*. L'ala formale della propaganda dei movimenti armati si impegna con potenti sostenitori a produrre propaganda e fornendo giustificazioni per le loro azioni.

<sup>8</sup> Si veda: [https://www.youtube.com/watch?feature=player\\_detailpage&v=b70HXdWZ1iM#t=247](https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=b70HXdWZ1iM#t=247)

<sup>9</sup> Si veda: <https://www.youtube.com/watch?v=9XvmGAPP6d4>

<sup>10</sup> Si veda: <https://twitter.com/Fulan2weet/status/368128887756050432>

<sup>11</sup> Si veda: [https://www.youtube.com/watch?feature=player\\_detailpage&v=b70HXdWZ1iM#t=247](https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=b70HXdWZ1iM#t=247)

<sup>12</sup> Si veda: <https://twitter.com/JbhatALnusra>

<sup>13</sup> Alexander, Harriet, Tweeting terrorism: How al Shabaab live blogged the Nairobi attacks, Telegraph, 22nd September 2013



## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

- *I loro sostenitori.* Ci sono molti gruppi, pagine, account twitter che forniscono sostegno ed incoraggiamento ai gruppi che impiegano combattenti stranieri. Questi gruppi glorificano le azioni del gruppo, celebrano i suoi martiri<sup>14</sup> e producono una grande quantità di propaganda.
- *I combattenti individuali.* Alcuni combattenti stranieri *tweetano* le loro esperienze e si costruiscono un seguito personale separato dalla leadership dell'organizzazione per cui combattono, ed uno dei più conosciuti fra questi è Omar Hammami<sup>15</sup>, l'americano jihadista in Somalia. Altri come Abu Fulan al-Muhajir, *tweetano* le loro esperienze dalla Siria in inglese dando ai loro seguaci il senso della vita giornaliera di un combattente: razioni, pulizia delle armi, caffè mattutino, i posti per ricaricare il cellulare, i computer con cui comunicano, il diario sugli account twitter, ecc.<sup>16</sup>

Come succede con le attività online, ci sono livelli diversi di professionalità- dal materiale che ha edizioni curate e le storyboard di film ad un grande volume di reportage amatoriali che mostrano operazioni da combattimento.<sup>17</sup> Detto questo, la propaganda più avvincente fatta per incoraggiare altri a combattere presenta una serie di attributi chiave: tende ad usare il video più che il testo, utilizza le abilità linguistiche dei membri (a volte perfino traducendo le sura usate nei linguaggi europei), fa buon uso della musica sfruttando la musica della cultura giovanile.<sup>18</sup> Inoltre altri spunti sono: l'importanza della "chiamata ad agire" che non può essere sottostimata; viene sottolineata l'inadeguatezza di chi non va; un nemico; ciò che è divertente; o ciò che ti farà una persona migliore e più competitiva.

Mentre il reclutamento online è sempre più importante, viene però usato anche quello tradizionale offline [cifr. Si intende per offline la comunicazione che avviene personalmente attraverso mezzi che non siano quelli virtuali dei social network], come

---

<sup>14</sup> Si vedano: <https://www.facebook.com/Strangers.sy4/posts/217508368420191> e <http://www.flickr.com/photos/93647787@N07>

<sup>15</sup> Si veda il suo Twitter account qui: <https://twitter.com/abumamerican>

<sup>16</sup> <https://twitter.com/Fulan2weet>

<sup>17</sup> <https://www.youtube.com/watch?v=VoFRXks2X68> e <https://www.youtube.com/watch?v=evPh6jDXqSA>

<sup>18</sup> Ci sono molti esempi di questo, si veda ad esempio il logo dell'adidas che è stato adattato da al-qaeda <http://www.laciudaddeportiva.com/usan-logo-de-adidas-en-playeras-a-favor-de-al-qaeda> oppure nella copertina del gioco *the Call of Duty*.

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

scrivere lettere ai prigionieri<sup>19</sup> e organizzarsi dentro o vicino alle moschee, e spesso va a braccetto con le campagne dei social media.

### OPPORTUNITA' PER INIZIATIVE DI CONTRO-INFORMAZIONE

#### LA PLATEA DELLA CONTRO-NARRATIVA RIFERITA AI COMBATTENTI STRANIERI

Le campagne di contro-narrativa devono essere adeguatamente preparate con riferimento allo specifico target, alle motivazioni individuali, e alla natura della geografia e del conflitto in questione. In termini più ampi, comunque, ci sono due gruppi da tenere presente:

- I potenziali combattenti e quelli che ritornano dal combattimento (inclusi coloro che sono stati in zone di conflitto per ragioni umanitarie ma che potrebbero essere suscettibili alla radicalizzazione al ritorno)
- Coloro che potrebbero fermare i potenziali reclutati dall'andare o sostenerli quando ritornano

#### CONTRO-NARRATIVE PER I COMBATTENTI POTENZIALI E PER COLORO CHE RITORNANO

Conoscendo le spinte e le motivazioni per viaggiare come si è già delineato precedentemente, ci sono un numero di messaggi che potrebbero essere la base per campagne di contro-narrativa:

- *Sei stato abbindolato-non farti prendere nella loro propaganda.* L'idea del tradimento è molto forte e irresistibile per i giovani. Questo messaggio potrebbe focalizzarsi su quanto i potenziali reclutati siano stati manipolati dalla propaganda per esempio, dalle immagini di bambini morti prese da altre parti e presentate come se stessero succedendo nel teatro del conflitto o storie su come al-Shabaab usi estensivamente il reclutamento forzato sui bambini.
- *Non siete tutti insieme in questa cosa- ci sono tante divisioni e legami tra diverse fazioni islamiche.* Come notato sopra, l'idea del cameratismo e dell'unità viene sottolineato molto spesso da quei gruppi che utilizzano i combattenti

---

<sup>19</sup> Concern over letters sent to Muslim inmates, Copenhagen Post, October 4th 2013

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

stranieri. Evidenziando la lotta feroce tra e dentro i gruppi potrebbe permettere di contrastare il loro messaggio. Questa argomentazione potrebbe consistere di esempi sui combattenti stranieri che si ritrovano sotto il fuoco di altri gruppi islamici piuttosto che del nemico, o perfino di esempi di combattenti stranieri che sono stati traditi e uccisi nelle zone di conflitto dagli stessi gruppi cui volevano unirsi. L'esempio più famoso, e potente di questo è l'americano combattente straniero, Omar Hammami<sup>20</sup>, che è perfino sopravvissuto ad un precedente tentativo di assassinio<sup>21</sup>

- *Questa non è una lotta islamica- non hai il dovere di combattere.* Questa argomentazione potrebbe includere messaggi sul perché combattere non è giustificato dall'Islam, perché non è una "guerra giusta" e perciò mettere in dubbio il dovere islamico di combattere.
- *Sei inutile e sarai di intralcio- fai qualcosa di più costruttivo.* Questo messaggio potrebbe essere usato in modi diversi: combattenti locali che spiegano come i combattenti stranieri saranno uno svantaggio e non verranno fatti combattere comunque; cittadini che spiegano come la necessità di proteggere gli stranieri li metterà in pericolo; i rifugiati che contestano il fatto che, mentre gli stranieri sono alla ricerca di un'avventura, ci sono donne e bambini che si muoiono di fame nei campi per rifugiati. Questi tipi di messaggio potrebbero aprire a vere "chiamate all'azione": raccogliere soldi, sensibilizzare, lavorare per un dialogo politico, accordarsi con i propri rappresentanti politici, ecc.
- *Le condizioni sul fronte di battaglia sono terribili- non è l'avventura che ti aspetti.* Questo messaggio potrebbe focalizzarsi sulla realtà delle povere condizioni in queste zone di conflitto, incluse le testimonianze dei combattenti che tornano, e le storie di giornalisti o locali sul campo. Potrebbe essere inclusa una chiamata ad agire collegandola al desiderio di avventura, come ad esempio fare volontariato in altri paesi o regioni a maggioranza islamica.

---

<sup>20</sup> Il jihadista rapper americano Omar Hammami è stato riportato ucciso in Somalia, Guardian, 12 September 2013

<sup>21</sup> <https://twitter.com/abumamerican/status/327478460891156480>

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°2 | agosto 2014

Questi messaggi fondamentali possono essere modificati per adeguarli allo specifico tipo di conflitto ed all'platea cui sono diretti, e possono aggiungersi altre argomentazioni a seconda del tipo specifico di contesto.

Nel progettare e diffondere iniziative di contro-narrativa, ci sono alcuni principi che devono essere osservati:

- Le contro-narrative possono e saranno usate dall'altra parte. È importante tenere presente questo fatto ed evitare di fare degli autogol, però ricordare che questo è inevitabile.
- Una messagistica molto elaborata apparirà come una propaganda, perché di fatto lo è. Chi si occupa di contro-narrativa deve evitare la tentazione di scrivere molto ed invece identificare delle voci autentiche (come ex combattenti che invitano gli altri a restarsene a casa) che potranno dire le loro storie con le proprie parole. L'opposto sarà, come minimo, inefficace e al peggio sarà usato per rafforzare le teorie del complotto.
- Una delle ragioni per cui i messaggi estremisti sono avvincenti è perché "chiamano all'azione". Non è sempre possibile che le contro-narrative riescono in questo stesso intento, ma chi le progetta dovrebbe cercare modi per far sì che i loro messaggi portino all'azione. La richiesta non deve sempre essere letterale, ma deve dare un senso di urgenza e deve puntare a ciò che si può fare invece che sottolineare la futilità di ciò che non si deve fare.
- Comunque sia ai giovani- specialmente chi ha idee convinte- non piace che gli venga detto cosa fare; qualunque tentativo del genere avrà molto probabilmente l'effetto contrario. Le contro-narrative dovrebbero seminare semi di dubbio che lasciano chi le riceve con la curiosità di scoprire di più o porsi ulteriori domande.
- Le contro-narrative non dovrebbero essere impostate con l'atteggiamento di voler vincere la disputa- dovrebbero aiutare le persone gradualmente lungo la strada che porta ad un cambiamento di pensiero o azione, ma nessuna iniziativa individuale porterà ad un cambiamento totale. Le campagne di sensibilizzazione devono essere realistiche sugli obiettivi che intendono raggiungere.

## MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

**anno 3- n°2 | agosto 2014**

- La contro-narrativa ha a che vedere più con le emozioni che con le prove. Rispondere semplicemente ai messaggi degli estremisti punto per punto farà il gioco degli estremisti e rafforzerà la loro legittimizzazione.
- È vitale che le campagne di contro-narrativa arrivino puntuali e rispondano agli eventi. Appellarsi ai giovani per farli viaggiare per combattere è un'iniziativa dei gruppi estremisti, è importante che non ci sia un vuoto in termini di risposta.